

# Commissione d'inchiesta per lo sparo di Mappo

Sarà una commissione di esperti istituita in seno alla polcantonale, a pronunciarsi circa la legittimità delle modalità d'azione dell'appuntato della polcomunale di Muralto-Minusio che venerdì pomeriggio a Mappo aveva esploso un colpo di pistola verso un veicolo sospetto soggetto a controlli. Questa è infatti la prassi applicata in circostanze simili, quale via parallela a quella penale, condotta ovviamente dal Ministero pubblico.

Prima di tutto, comunque, l'appuntato stesso dovrà presentare un rapporto sull'accaduto, spiegando gli antefatti e il perché sia stata sfoderata e utilizzata in quel modo l'arma d'ordinanza. Secondo nostre informazioni (e contrariamente a quanto riportato ieri da un altro quotidiano) il fermo è avvenuto verso le 16.30 a Mappo dopo che era stata notata, parcheggiata, un'auto precedentemente segnalata alla polcomunale come sospetta. Non c'è insomma stato nessun inseguimento (che si era invece verificato prima dei due fermi effettuati in mattinata, nella stessa zona).

L'intervento di polizia sul veicolo parcheggiato è stato condotto da tre agenti. Mentre due di loro accompagnavano nei vicini servizi pubblici uno dei due uomini controllati (un cileno e un brasiliano, come riferito dal "CdT"), l'uomo rimasto in auto, al posto del conducente,

si è improvvisamente buttato all'indietro. Un movimento inconsulto che ha provocato una sorta di reazione d'istinto dell'appuntato rimasto sul posto per tenerlo d'occhio; appuntato che ha sparato in direzione della portiera dietro la quale stava seduto (o piuttosto sdraiato) il sospetto.

È poi risultato che la stessa auto, con targhe italiane, era stata controllata più volte, negli ultimi tempi, in tutto il Locarnese, proprio perché giudicata sospetta, come i suoi occupanti.

Quanto al presunto terzo uomo fuggito prima del controllo all'insaputa degli agenti (ma osservato da una donna), era in effetti in auto, ma secondo il cileno e il brasiliano sarebbe stato un semplice autostoppista... Questa è almeno la versione fornita alla polizia al momento dei fermi. I due uomini sono poi stati rilasciati.

## *Dispositivo di controllo*

Ieri, intanto, *la Regione Ticino* ha avuto conferma del fatto che un dispositivo di controllo è stato istituito da Scafu in seguito ai diversi furti avvenuti in zona nelle scorse settimane. È probabile che in qualche modo i due arresti (di un macedone e di un croato) di venerdì mattina e i fermi del pomeriggio siano in qualche modo collegati.

**D.MAR.**